



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

15 gennaio 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

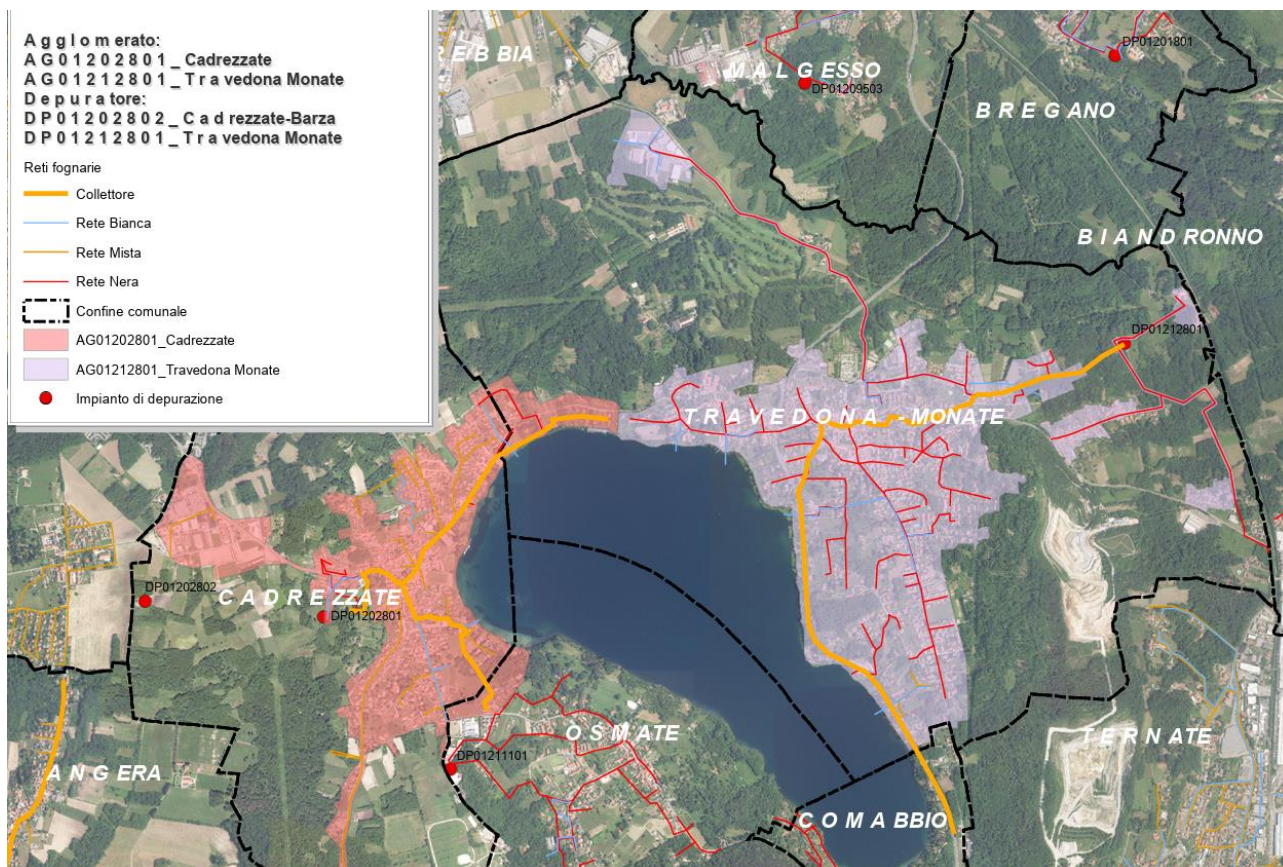
Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito verifica assoggettabilità VAS - Variante puntuale – Comune di Travedona Monate

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS per la Variante puntuale del comune di Travedona Monate, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 66 del 12/01/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Travedona Monate ricade all'interno degli agglomerati

- AG01212801_Travedona Monate, servito dall'impianto DP01212801_Travedona Monate, con potenzialità massima di trattamento di 4.500 AE e 4.109 AE trattati.
- AG01202801_Cadrezzate, servito dall'impianto DP01202802_Cadrezzate-Barza, con potenzialità massima di trattamento di 2.500 AE e 2.152 AE trattati.

La variante presentata non modifica gli indirizzi e le scelte strategiche contenute nel Documento di Piano ma apporta solo modifiche ad alcuni aspetti puntuali e di dettaglio delle previsioni di piano al fine di favorirne una effettiva attuazione e integrando la normativa alla luce delle problematiche emerse nella sua applicazione concreta.



Agglomerati in Travedona Monate

Oltre a variazioni puntuali delle norme di piano, si prende atto di seguito delle varianti che hanno influenza sulle aree del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole:

- Variante n. 1: Stralcia la previsione di un tratto di progetto di “sistema della mobilità pedonale”, entro il sistema dei percorsi ciclabili e pedonali
- Variante n. 2: Riduce un settore di Aree non trasformabili (Art. 30) sovrapposta ad “Aree a prevalente destinazione residenziale (Art. 20.1; 20.4)”.
- Variante n. 3: La superficie territoriale dell'ARU 2 viene estesa anche al settore con previsione di parcheggio pubblico (+ 1.032 mq indicativi), demandando alla concertazione in sede di pianificazione attuativa la realizzazione delle dotazioni territoriali attese.

Tutte le aree oggetto di variante risultano in agglomerato.

A pagina 59 del Rapporto Preliminare si analizza il sistema fognario, concludendo che la variante, non incrementando gli abitanti teorici insediabili, non aumenta il carico sugli agglomerati. Si fa presente che i dati riportati fanno riferimento a un piano degli interventi obsoleto e che è necessario valutare la sostenibilità dei carichi in termini di potenzialità massima del depuratore e di AE effettivamente trattati e non in termini di AE dell'agglomerato, che invece conteggiano anche AE non trattati dal depuratore.

A pagina 63 del Rapporto Preliminare si dichiara che *“Dal punto di vista demografico la variante parziale non prevede incremento in termini di popolazione attesa. Per gli ambiti di variante non sono attese modifiche rilevanti in termini di emissioni, in quanto trattasi di efficientamento attuativo di tali ambiti.”*

Si osserva altresì che le varianti apportate alle norme non determinano significativi impatti sul SII.

Si rileva quindi che la variante parziale non incrementa gli abitanti teorici insediabili; si ritiene pertanto che non determini impatti significativi sul SII, come dichiarato anche a pagina 61 e 64 del Rapporto Preliminare con riferimento alla rete acquedotto e alla rete fognaria, nonché nella tabella di pagina 67.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

“A riscontro della convocazione della conferenza di valutazione di VAS del Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 04/12/2025 preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Travedona Monate i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Travedona Monate rientra all'interno dei seguenti agglomerati:

- *“AG01212801_Travedona Monate”, servito dall'impianto “DP01212801_Travedona Monate”, che ha attualmente una potenzialità massima di trattamento di 4.500 AE;*
- *“AG01202801_Cadrezzate”, servito dall'impianto “DP01202802_Cadrezzate-Barza”, che ha attualmente una potenzialità massima di trattamento di 2500 AE.*

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Governo del Territorio.

Analizzate le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, completamento e di riassetto urbanistico, si segnala quanto segue:

- **AMBITI DI RIGENERAZIONE:**

AR1: *L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazioni della rete fognaria che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione;*

AR2: *L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;*

AR3: *L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale*

possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

AR4: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

AR5: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazioni della rete fognaria che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.

Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative. Si segnala inoltre che l'ambito risulta in minima parte all'interno dell'agglomerato (Travedona-Monate – AG01212801);

AR6: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura.

AR7: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative.

- AMBITI DI COMPLETAMENTO:

AC1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC2: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC3: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

AC4: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

AC5: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative.

- AMBITI DI RIASSETTO URBANISTICO:

ARU1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

ARU2: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

- PIANI DI RECUPERO – PIANI ATTUATIVI:

PR1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura;

PA1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

PA2: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazioni della rete fognaria che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs. 152/2006, ex art 124 d.lgs. 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente